

...stro ideale, per facilitare l'individualismo, della protezione dell'accumulazione e della concorrenza: ma i vantaggi dell'esperienza e della società, fino a questo punto, non sono i frutti migliori. I governi possono agire in maniera che i vantaggi possano apparire. I socialisti, esse sono tutti come più elevato, prezioso l'umanità ab-

### *La ricchezza di pochi individui*

...situazione da cui partiamo, la maniera più efficace gli è, e tuttavia consegnata nelle mani di pochi, accettando lo stato del essere giudicata buona. — e se quello che abbiamo è l'unico problema, qual è la maniera di distribuire la ricchezza, dopo che la nostra civiltà l'hanno pochi? A questa do-

...manda credo di poter offrire la soluzione corretta. È chiaro che sto parlando delle grandi fortune, non dei risparmi che sono frutto di anni di fatiche, dei guadagni necessari alle famiglie per condurre un'esistenza decorosa e provvedere all'educazione dei figli. Questa non è ricchezza, sono solo i mezzi necessari per vivere, rappresentano l'obiettivo di tutti noi, ed è nell'interesse della società che riusciamo a raggiungerlo.

### *I tre modi in cui si può distribuire la ricchezza*

Ci sono solo tre modi in cui è possibile utilizzare la ricchezza in eccesso. È possibile lasciarla alle famiglie dei defunti; oppure può essere lasciata in eredità per qualche obiettivo pubblico; o infine chi la possiede può distribuirla nel corso della propria vita. Finora la maggior parte della ricchezza finita nelle mani dei pochi è stata utilizzata nei primi due modi. Esaminiamoli in dettaglio.

#### *Il primo modo*

Il primo è il più avventato. Nei paesi retti dalle monarchie, i terreni, gli immobili e gran parte della ricchezza vengono lasciati al primogenito,

nipotente dollaro», e ammettere di fronte a sé stesso che a ispirare questi testamenti non è il benessere dei figli, ma l'orgoglio familiare.

### *Il secondo modo*

Per quanto riguarda il secondo modo, ovvero lasciare alla morte i propri beni per usi pubblici, si potrebbe dire che si tratta certamente di un metodo per distribuire la propria ricchezza, a patto che chi lo fa sia felice di attendere la propria morte prima di compiere qualcosa di utile al mondo. E quel che sappiamo dei beni lasciati in eredità non incoraggia certo particolari speranze sul fatto che grazie a essi venga fatto un gran bene postumo.

### *Chi dona non ha alcun controllo sui risultati*

Non sono rari i casi in cui il vero obiettivo ricercato dal legatario non è stato raggiunto, così come sono numerosi i casi in cui la sua volontà è stata distorta. A volte il lascito è stato talmente immiserito che il testamento finisce per rimanere l'unico monumento alla follia del legatario. È bene ricordare che usare la ricchezza per fornire un reale beneficio alla comunità richiede un'abilità

non inferiore a quella  
la. Inoltre, è giusto dire  
te chi si limita a fare c  
re, e dunque la comu  
chi le ha donato i beni  
te. È legittimo pensare  
me in questo modo no  
lo avesse potuto porta  
costoro non può certo  
la gratitudine, perché  
zia. Non c'è da stupirs  
no così sfortunati.

### *I beni lasciati alla morte pesantemente tassati*

La tendenza a tassare  
ra sempre più pesante  
alla morte è un ottimo  
mento dell'opinione pu  
nsylvania ora incamera  
un decimo dei beni la  
progetto presentato l'a  
britannico propone di  
cessione; e, fatto ancor  
tassa dovrà essere prog  
di tassazione, questa m  
loro che per tutta la lo

che se usate con efficacia  
massimo al bene comune,  
la comunità (nella forma  
essere depredata della quo-  
questo comportamento. Tas-  
fortune al momento della  
la condanna di una vita  
nario egoista.

*spingersi ancora oltre*

che le nazioni si spingesse-  
in questa direzione. In effet-  
un limite alla quota dell'ere-  
che deve andare alla collet-  
ne dello Stato. In ogni mo-  
rebbe essere progressi-  
le piccole somme lasciate  
sare rapidamente via via  
anche nel caso di tesori mi-  
di Shylock, almeno

*alle casse dello Stato*

verrebbe a meraviglia per  
dare i suoi averi nel cor-  
za infatti è questo l'obiet-  
ere ogni società, perché è

quello che porta maggiori vantaggi alla gente. E  
non bisogna temere che questa politica mini alla  
radice lo spirito d'impresa e renda gli uomini  
meno ansiosi di accumulare ricchezza: infatti,  
agli occhi di una classe che ha l'ambizione di la-  
sciare grandi fortune e di restare al centro dell'at-  
tenzione anche dopo la morte, questo sistema fi-  
nirà per suscitare un interesse ancora maggiore,  
e innescherà un'ambizione ancora più nobile:  
quella di pagare somme enormi allo Stato con le  
proprie fortune.

*Il terzo modo per distribuire la ricchezza  
è il migliore*

Resta dunque un unico metodo per disporre  
delle grandi fortune; e in esso troviamo l'unico  
antidoto alla temporanea disuguaglianza nella  
distribuzione della ricchezza: la riconciliazione  
del ricco e del povero – un regno di armonia, un  
altro ideale che differisce da quello comunista  
solo perché si limita a chiedere l'evoluzione del-  
le condizioni attuali, e non il totale ribaltamento  
della nostra civiltà. È fondato sul più appassio-  
nato idealismo attualmente diffuso, e la razza  
umana è pronta a metterlo gradualmente in pra-  
tica, non appena lo si desidera. Sotto il suo im-  
pulso, avremo uno Stato ideale, in cui la ricchez-

ingerci fino a esaminare un  
di Mr. Tilden,<sup>2</sup> cinque mi-  
re una biblioteca gratuita  
ma in questo caso, viene  
rebbe stato meglio se Mr.  
ultimi anni della pro-  
distribuzione della sua im-  
questo frangente nessuna di-  
possibile ritardo avreb-  
i suoi obiettivi. Ma am-  
di Mr. Tilden diventi-  
mento per dotare questa cit-  
teca pubblica, dove i tesori  
e libri potranno essere di-

avvocato e uomo d'affa-  
New York e candidato de-  
USA nel 1876, alla morte la-  
una (circa 2,4 milioni di  
una biblioteca e una sa-  
New York». La bibliote-  
sedici anni dopo l'inizio del  
fondazioni Astor, Lenox e  
donò alla New York  
costruire un sistema di bi-  
città. Attualmente la  
15 milioni di visitatori

sponibili a tutti in eterno, gratuitamente. Considerando il bene di quella porzione della razza umana che si raccoglie su Manhattan e dintorni, il suo benefico effetto sarebbe stato maggiore se quei milioni fossero stati fatti circolare in piccole somme nelle mani delle masse? Persino il più strenuo sostenitore del comunismo deve nutrire qualche dubbio in proposito. La maggior parte degli esseri pensanti non avrà alcun dubbio.

*I ricchi hanno il potere di fare del bene all'umanità*

Le occasioni che abbiamo nella vita sono poche e limitate, il nostro orizzonte è ristretto, persino la nostra opera migliore è ricca di imperfezioni; ma i ricchi dovrebbero essere grati per un dono inestimabile. Nel corso della loro esistenza hanno l'opportunità di impegnarsi in attività benefiche, dalle quali le masse dei loro simili potranno ottenere vantaggi duraturi, e dare così maggior dignità alla propria vita. La forma di esistenza più alta non può essere raggiunta con un'imitazione della vita di Cristo, come ci suggerisce il conte Tolstoj; piuttosto potrà arrivare da quella vita, sempre animata dallo spirito cristiano, che riconosce che le condizioni attuali sono cambiate, e dunque per esprimere quello spirito adotta modi più adatti alle condizioni in cui viviamo. Opereremo ugualmen-

*ANDREW CARNEGIE*

**IL VANGELO  
DELLA RICCHEZZA**

*A cura di  
FRANCESCO MAGRIS*



Garzanti